

I PICCOLI PRINCIPI DEL RIONE SANITÀ

Cristina Zagaria

Pagine: 184

Codice: 9788856661989

Anno di pubblicazione: 2017

IL CONTENUTO

La storia nasce da un laboratorio sul libro *Il piccolo principe* realizzato con i bambini del Rione Sanità, nel cuore pulsante di Napoli.

Qui si vive in una dimensione corale di speranze e di desiderio di riscatto, in cui l'amicizia e la solidarietà si mescolano alla violenza e alla prevaricazione.

La voce narrante è un "diverso tra i diversi", un ragazzo profugo africano che approda nel "pianeta Sanità" come un moderno aviatore e racconta con indulgenza, affetto infinito e desiderio di condivisione, i piccoli, grandi fatti del Rione.

Nel Rione Uhuru incontra Don Antonio Lofredo, Giovanna e Antonio Riva, molte persone buone e impegnate, ma soprattutto tanti bambini e ragazzi che lo guardano con rispetto e affetto. E come la volpe del piccolo principe, anche Uhuru si lascia accudire, si affeziona, comprende la bellezza del quartiere e decide di non andarsene più, ma di scendere in campo in prima persona per accrescerne le opportunità di riscatto e di legalità.



Il Rione Sanità diventa una rosa da proteggere, fragile e preziosa per chi la ama e per la quale è indispensabile molto impegno e tanto lavoro. Così come la forza della speranza e dell'amicizia costituiscono l'antidoto migliore al degrado sociale e all'ignoranza.

Anche noi lettori possiamo aiutare perché, per ogni volume acquistato, verrà devoluto un euro alla Fondazione Riva, a sostegno dei tanti progetti che realizza nel Rione in favore dei ragazzi.



Photo credit by Lucia Dovero

L'AUTRICE

Scrittrice e giornalista del quotidiano nazionale *La Repubblica*, Cristina Zagaria vive e lavora a Napoli.

Il libro nasce dal suo amore per la città partenopea e per le sue giovani forze vitali (come anche *Cuore di pugile*, l'altro suo libro "napoletano" per ragazzi), nonché dalla collaborazione con la Fondazione di Comunità San Gennaro e la Fondazione Alberto e Franca Riva, che operano nel Rione Sanità.

Del suo impegno nella scrittura l'autrice dice: "Racconto un mondo imperfetto, cercando la favola che c'è in ogni storia."



ARGOMENTI DA APPROFONDIRE IN CLASSE

Materiale che l'insegnante può utilizzare per iniziare con i ragazzi un percorso di studio, ricerca e riflessione sugli argomenti affrontati nel libro.

LA FONDAZIONE DI COMUNITÀ SAN GENNARO E RIVA ONLUS

Prima di leggere il libro, confrontati con i tuoi compagni sul significato delle parole “Fondazione”, “onlus”, “volontariato”, poi leggi le informazioni contenute nella rubrica “Lo sapevi che”.

Cosa sai in merito ai concetti di *Fondazione, Onlus e volontariato*?

| | |
|----------------------------|----------------|
| Cosa significa: | |
| FONDAZIONE | |
| ONLUS | |
| VOLONTARIATO | |
| Chi può parteciparvi? | |
| Esempi che hai conosciuto: | |

LO SAPEVI CHE...

La Fondazione di Comunità San Gennaro è un’associazione di liberi cittadini ed enti privati che si occupano del recupero culturale e sociale di alcuni siti di interesse archeologico e si impegnano in favore degli abitanti che gravitano intorno al Rione Sanità di Napoli.

Tra le voci più attive della Fondazione ci sono quelle di Giovanna e Antonio Riva, che da Milano portano la loro iniziativa, il loro impegno e la loro competenza in questo quartiere centrale di Napoli. Il “cuore” pulsante della Fondazione è il parroco del Rione, don Antonio Loffredo, che dal 2001 conduce un’opera instancabile per restituire agli abitanti il necessario senso di sicurezza e la fierezza di essere cittadini attivi e consapevoli.

L’impegno di tutti si concentra nella consapevolezza del valore sociale della bellezza del patrimonio culturale della città: ricostruire e restaurare il passato aiuta lo spirito; il bello fa stare bene e l’orgoglio restituito per il proprio quartiere aiuta a combattere il degrado e la delinquenza. Il concetto è semplice, ma fortissimo: se ami ciò che ti circonda, lotti perché non lo distruggano!

Si tratta, insomma, di una “rivoluzione dal basso”, per promuovere l’impresa giovanile e sviluppare il concetto di “bene comune”.



IL RIONE SANITÀ

Il quartiere è situato tra il centro storico della città e la collina di Capodimonte, in una zona densamente popolata e, fino a poco tempo fa, fuori dal circuito turistico principale. Oggi, grazie al lavoro di recupero archeologico e culturale della Fondazione San Gennaro, tra i vicoli rumorosi e caratteristici del Rione si possono notare numerosi turisti che, dopo la visita alle affascinanti catacombe, passeggiano curiosi.

Il lavoro della Fondazione, dunque, ha avuto e ha tuttora un ruolo fondamentale nel cambiamento positivo della zona, ma i problemi sono ancora presenti: case accavallate, vicoli stretti, camorra, baby-gang, spaccio, sovraffollamento, assenza di servizi come cinema, ospedale o campi da calcio.

Ora capisci meglio il valore dell'opera dei volontari dei Cristallini e della statua a Genny Cesarano, che danno ai più piccoli spazi di sicurezza e modelli positivi, una guida e un monito.

La forza del quartiere è la sua *resilienza*! Ricordi le parole del "Pianeta Sanità"? *Missione, aspettare, non mollare.*

Ricerca con i tuoi compagni informazioni su Gennaro Cesarano, il diciassettenne la cui statua ha fatto tanta compagnia a Uhuru.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

PROFUGHI E MIGRANTI

Nel libro la voce narrante è quella di un profugo, Uhuru, che a pagina 159 ci spiega con semplicità il concetto di profugo: un *esule*, un *uomo in fuga*.

Perché, secondo te, un uomo diventa un profugo? Da cosa fugge?

Quale potrebbe essere il paese di provenienza di Uhuru?

Hai incontrato nei libri di storia esuli del passato?

Quali differenze ti sembra ci siano con i migranti?

Discutine in classe e confronta le varie riflessioni, compilando la tabella alla pagina seguente.

Il Battello a Vapore suggerisce anche...

- * L. Garlando, *'O Maè*, Piemme 2015 (ultima edizione)
- * P. Varriale, *Ragazzi di camorra*, Piemme 2017 (ultima edizione)
- * P. Varriale, *Zero e lode*, Piemme 2014 (serie Rossa)
- * C. Zagaria, *Cuore di pugile*, Piemme 2016



PROFUGHI E MIGRANTI

| | |
|---|---|
| MOTIVAZIONI DELLE MIGRAZIONI | <hr/> <hr/> <hr/> |
| ESEMPI DI MIGRAZIONI NEL PASSATO (Chi? Verso dove?) | <ul style="list-style-type: none">• <hr/>• <hr/>• <hr/> |
| LE MIGRAZIONI OGGI (Chi? Verso dove?) | <ul style="list-style-type: none">• <hr/>• <hr/>• <hr/> |
| MOTIVAZIONI DELL'ESILIO | <hr/> <hr/> <hr/> |
| ESULI DEL PASSATO (Chi? Perché?) | <ul style="list-style-type: none">• <hr/>• <hr/>• <hr/> |
| ESULI OGGI (Chi? Perché?) | <ul style="list-style-type: none">• <hr/>• <hr/>• <hr/> |

PAROLE “CRISTALLINE”

I “Cristallini” sono un gruppo laboratoriale in cui animatori, ragazzi e bambini di tutte le età si incontrano per giocare, fare i compiti, socializzare, imparare divertendosi, in un contesto di sicurezza e collaborazione.

Come si legge a pagina 161, le loro “parole d’ordine” sono: *gioco, scoperta, speranza, condivisione, bellezza, sogno, confronto*.

Quale preferisci e perché?

Tu hai una parola che pensi sia importante per definire chi sei e cosa fai?



IL TASTO STOP

A pagina 156, Padre Antonio dice a Uhuru che per lui le catacombe rappresentano un luogo dove “schiacciare il tasto stop”, ossia dove trovare uno spazio fisico e psicologico per riflettere, riordinare le idee, raccogliere le forze e trovare il coraggio di prendere le decisioni che servono.

Tu hai uno spazio così, dove ti rifugi quando vuoi restare solo a pensare e a riposare la mente e il corpo?

Racconta.

ATTIVITÀ N.2

IO DIFENDO... “IOMISCOCCIO”

“Iomiscoccio” è forse la figura più negativa tra quelle descritte dall’autrice, anche se la madre ne mette in evidenza le fragilità quando va a parlare con Uhuru.

Dividendovi in piccoli gruppi, provate ad elaborare un documento da presentare al giudice che deve decidere come punire le sue attività illecite: dovrete fornire il vostro punto di vista sulle azioni del ragazzo, le eventuali attenuanti, nonché la vostra proposta sulla pena e sull’attività di recupero sociale.

I documenti verranno letti poi al resto della classe, per discutere nel grande gruppo intorno ai problemi giovanili del bullismo e della micro-delinquenza.



PUOI FARCELA!

Che bello sentirsi dire “puoi farcela”! Sapere che qualcuno crede in noi, ci dà la forza di non arrenderci tanto quanto credere in noi stessi.

È grazie a quel “puoi farcela” che Rosa, Vincenzo, Uhuru e tanti altri del Rione si sono messi in gioco e hanno provato a realizzare i loro sogni: chi studiare moda, chi inventare un nuovo dolce, chi aprire una piccola cooperativa artigianale...

Anche tu “puoi farcela” a realizzare il tuo sogno, la tua “missione”, con pazienza, coraggio e un po’ di fortuna!

Immagina che ti venga offerta la possibilità di realizzare il tuo sogno per il futuro e descrivi in cosa consiste, cosa ti servirebbe per portarlo avanti, dove e con chi.

A large, cloud-shaped outline containing ten horizontal dotted lines for writing.